

## La città senza regole

### L'ALLARME

Giuseppe Crimaldi

Più di due morti al mese e quasi tre feriti e tre incidenti al giorno. Sono i dati choc forniti dal comando provinciale dell'Arma dei carabinieri di Napoli che descrivono quanto tragico sia il fenomeno legato ai morti e ai feriti sulla strada nella provincia del capoluogo campano.

Cifre e statistiche che vanno a corredo della nuova campagna di prevenzione lanciata ieri per fronteggiare quella che appare come una vera e propria emergenza che va assolutamente affrontata senza attendere un giorno di più.

### LA MATTANZA

Nasce da questa priorità la campagna di sensibilizzazione che si rivolge a tutti - ma in maniera prioritaria ai più giovani - e che viene sintetizzata efficacemente da un manifesto che mostra due auto coinvolte in un incidente stradale, con sullo sfondo alcuni giovani che bevono e il sorriso di una ragazza. Una locandina scelta non a caso, proprio perché il messaggio arrivi in maniera diretta, quasi come un pugno nello stomaco.

Una scelta precisa che punta a denunciare i gravissimi rischi legati alla guida sotto l'effetto dell'alcol. A corredo della locandina ci sono le cifre di una mattanza che spesso rimane in ombra: i tanti morti causati da imprudenza, alta velocità e abuso di sostanze alcoliche e droghe assunte prima di mettersi al volante. Nell'ultimo anno si sono registrati - a causa degli incidenti in strada - 891 feriti, 959 sinistri e 28 morti. Dati allarmanti riferiti a soli 365 giorni, dal 1 giugno dello scorso anno al 1 giugno del 2023. L'area geografica è quella di Napoli e provincia: e, attenzione, i numeri si riferiscono esclusivamente agli interventi dei militari dell'Arma.

### LA PREVENZIONE

L'obiettivo principale di questa iniziativa, intitolata «Non lasciare che sia il tuo #ultimosorriso! Divertiti responsabilmente!» è quello di promuovere una maggiore consapevolezza tra i giovani riguardo ai pericoli della guida in stato di ebbrezza. «Vogliamo - si legge in una nota diffusa dai carabinieri - che si comprenda l'importanza di fare scelte responsabili quando si tratta di mettersi al vo-

# Al volante ubriachi Sos dei carabinieri «Due morti al mese»

► Alcol e droga, report dell'ultimo anno ► Tre feriti al giorno, boom di denunce  
«Cresce il numero di incidenti stradali» in tanti alla guida in stato di incoscienza



IL MESSAGGIO L'appello dei carabinieri ai giovani: «Non sprecate le vostre vite»

**IL COMANDANTE  
«NON PERMETTETE  
CHE UNA NOTTE DI GIOIA  
SPENGA PER SEMPRE  
IL VOSTRO SORRISO  
SIATE RESPONSABILI»**

lante. Una decisione sbagliata può cambiare drasticamente il corso di una vita e arrecare dolore a famiglie e comunità intere». La campagna vuole coinvolgere il cittadino a partecipare attivamente all'iniziativa e a diffondere il messaggio sui social media attraverso gli hashtag #ultimosorriso e #Di-

vertitiResponsabilmente. Un messaggio rappresentato con spietatezza in un poster ideato e realizzato dai militari del comando provinciale di Napoli. Sempre nell'ultimo anno i militari del comando provinciale hanno elevato 150 sanzioni al codice della strada per guida in stato di eb-

### L'appello

#### Una fiaccolata per Pio «Non va dimenticato»

A distanza di tre mesi dalla tragedia una fiaccolata ha ricordato Francesco Pio Maimone, il 18enne morto la notte del 20 marzo scorso nella zona degli chalet di Mergellina dopo essere stato raggiunto da un proiettile in petto sparato al culmine di una lite tra altre persone e che non lo aveva visto coinvolto. A volere la fiaccolata è stata la stessa mamma di Francesco Pio, Concetta: «Il dolore immenso per la scomparsa di nostro figlio abbiamo il dovere di trasformarlo in riscatto per i giovani di Pianura, e in un atto di giustizia affinché non accada mai più ad altri ed affinché chi si macchia di crimini così ignobili sia assicurato alla giustizia». Il corteo al quale ha partecipato tanta gente, è partito da via Provinciale e proseguito lungo via Vicinale Catena, via Parco Russolillo, fino a via Provinciale. E ieri sera, durante il «Pizza Village», il consiglio direttivo del «Social Club Maradona» ha consegnato il titolo di socio onorario ai familiari di Francesco Pio, che sognava di aprire una pizzeria.

brezza; ma il numero sale a 200 considerando le sanzioni per guida sotto effetto di stupefacenti. Registrata una media di una sanzione notificata e una patente ritirata ogni due giorni. Arrestate o denunciate 57 persone: 27 per omicidio stradale e 30 per lesioni personali stradali gravi o gravissime.

### L'APPELLO

A volere fermamente il lancio della campagna di prevenzione è stato il comandante provinciale di Napoli, generale Enrico Scandone: «Siamo testimoni di un mondo in rapida evoluzione - dice l'alto ufficiale rivolgendosi direttamente ai più giovani - dove le vostre scelte e azioni hanno un impatto profondo sulla società. Oggi, mi rivolgo soprattutto ai giovani per affrontare un tema cruciale: la vostra sicurezza e quella degli altri sulla strada. La guida responsabile è un dovere e un impegno verso voi stessi, le vostre famiglie e la comunità in cui vivete. Troppo spesso, assistiamo a tragiche conseguenze dell'imprudenza e dell'incoscienza al volante. Incidenti stradali che portano alla perdita di vite innocenti, giovani promesse spezzate e famiglie distrutte». L'invito è quello a rendersi «consapevoli dei rischi legati all'uso di sostanze stupefacenti e all'abuso di alcol quando si è alla guida». Una scelta irresponsabile può rovinare per sempre il futuro proprio e degli altri. «Non permettete che una notte di euforia si trasformi in un incubo che vi perseguiterà per il resto della vita - conclude il generale - Vi incoraggio a fare scelte sagge e responsabili. Utilizzate mezzi alternativi se siete in condizioni non idonee per guidare. Pianificate in anticipo, organizzatevi con i vostri amici per garantire che tutti tornino a casa in modo sicuro. E, se vi trovate in una situazione in cui qualcuno è intenzionato a mettersi alla guida in modo pericoloso, intervenite, parlate e offrite un'alternativa. Salvare una vita è il gesto più nobile che potete compiere. Ricordate sempre che la vostra gioventù è un tesoro prezioso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**VENTISETTE PERSONE  
SONO STATE ACCUSATE  
DI OMICIDIO STRADALE  
«FASCICOLI IN AUMENTO  
PER LESIONI GRAVI  
DI CITTADINI INERMI»**

## Camorra, un milione di euro per uccidere il pm Milita «Così dovevamo eliminarlo»

### LA RIVELAZIONE

La camorra dei Casalesi puntava ad uccidere il magistrato Alessandro Milita. Ma l'attività di indagine e il successivo arresto a carico di chi doveva compiere il delitto ha evitato che si compisse il piano. A rivelare la notizia, mai resa pubblica, è stato ieri Giovanni Conzo, per anni pm antimafia a Napoli e oggi procuratore aggiunto alla Procura di Roma. L'episodio è stato reso noto nel corso del convegno organizzato dalla presidente della Commissione regionale speciale Anticamorra e Beni Confiscati sul tema «Il contrasto alle organizzazioni criminali e camorristiche: la disarticolazione del clan dei Casalesi e il modello Caserta».

### IL PENTITO

Il progetto di eliminare uno dei pm del pool che indagavano sul

clan dei Casalesi fu riferito ai magistrati da un collaboratore di giustizia. «Durante l'interrogatorio di Francesco Della Corte, che aveva compiuto trenta omicidi - ha ricordato Conzo - un ufficiale di polizia giudiziaria mi dice "dottore, lui vuole dirvi alcune cose ma non ha il coraggio di nararle". Io insisto e dico che deve dirmi tutto perché i collaboratori sono obbligati a riferire tutto ciò che sanno. E così, dopo un po' di titubanza, il collaboratore rivelò che un grosso imprenditore che gestiva rifiuti in provincia di Caserta aveva offerto 500mila euro per uccidere il collega Milita» (ieri presente al convegno, ndr). Il pentito rifiutò «perché non si poteva uccidere un magistrato altrimenti si sarebbe attirata l'attenzione di tutte le forze dell'ordine sui Casalesi. Ma dopo un po' di tempo l'imprenditore ritornò all'attacco offrendo al killer un milione di euro per fare l'omici-

dio. «Della Corte accettò, ma poco prima di mettere a segno il raid venne arrestato», ha concluso Conzo.

### MODELLO CASERTA

All'incontro sono intervenuti anche altri ex pm del pool anticamorra, da Raffello Falcone a Francesco Curcio all'allora coordinatore (oggi parlamentare europeo) Franco Roberti. Con loro, anche i comandanti interregionali dell'Arma, Andrea Rispoli e della Guardia di Finanza, Michele Carbone, e il vicequestore vicario di Caserta Andrea Curtale. «La Commissione speciale Anticamorra che presiede - ha detto Carmela Rescigno - ha voluto fortemente questo incontro sul contrasto alla camorra, e quello di caserta resta un modello ancora oggi». Per l'ex procuratore nazionale antimafia Roberti «oggi le organizzazioni criminali hanno accentuato la loro natura trans-



Al centro Franco Roberti con il pool anti-camorra

nazionale. C'è una strategia avviata nel 2020 da parte delle Nazioni Unite e c'è una strategia dell'Unione Europea, che ha lanciato un grande programma contro la criminalità organizzata e contro la corruzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RETROSCENA INEDITO  
DELLA LOTTA  
AI CLAN CASALESI  
«OGGI MENO OMICIDI  
MA VA MONITORATO  
IL CIRCUITO ECONOMICO»**

### Dalla prima di Cronaca

## In mare con lo scafo “travestito” da Fiat 500

Fiorangela d'Amora

Il prototipo dai saloni nautici di Genova e Cannes nel 2022 è arrivato ai responsabili Fiat che hanno collaborato con la start up stringendo una partnership suggellata a Mirafiori. Le linee, i materiali, le geometrie, prima solo ispirate alla Fiat 500, si sono impreziosite richiamando esattamente «l'icona del made in Italy che ora porteremo in tutto il mondo». Lo annuncia orgoglioso ma anche emozionato Galasso dal palco del Marina di Stabia, mentre spiega alla platea che la sua auto rappresenta una novità unica. «A bordo c'è la tecnologia pari ad un'imbarcazione di dieci metri, per realizzarla utilizziamo sei stampi diversi e già stiamo lavorando per un'alimentazione elettrica per portare la nostra car off shore in aree protette come mezzo di trasporto». La 500 del mare sarà prodotta in edizione limitata: 500 esemplari numerati solcheranno i mari di tutto il mon-

do. Alla guida o meglio al timone possono esserci tutti, anche senza patente nautica con un motore di 40 cavalli, studiato per viaggi comodi, adatti anche a chi non ha esperienze di navigazione. Salire a bordo della 500 del mare dà la sensazione di essere in auto, un ambiente confortevole che rende più facile l'approccio anche per chi non ama i viaggi sull'acqua.

Le colorazioni sono ispirate alle mete turistiche italiane: Capri, Sorrento, Lago di Como, Portofino, Venezia, Porto Cervo. Un progetto condiviso anche dal Ministro delle imprese e del Made In Italy Adolfo Urso: «Una vera novità nel panorama nautico italiano e internazionale. - ha scritto il Ministro - In questo prodotto sono coniugati tutti elementi del Made in Italy che hanno reso i nostri prodotti famosi nel mondo: innovazione, artigianato e gusto si concentrano e rendono uniche le nostre creazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA